

CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARA, LA LOTTA INTEGRATA È D'OBBLIGO

A cura del Dott. Ambrogio Cantù, agronomo e docente della Scuola Agraria del Parco di Monza, e della Dott. Raffaella Dobner, consulenti tecnici del Comune di Monza nella lotta al contenimento di zanzara

Ed eccoci all'inizio di una nuova partita, ma questa volta non ci possono essere vincitori e sconfitti, la vittoria sarà solitamente nell'equilibrio.

I giocatori in campo sono due l'uomo e la zanzara, il campo di gioco è la città.

La storia ci ha insegnato che puntare alla vittoria assoluta in queste partite vuole sempre dire perdere, la lotta chimica cieca, la volontà di annullare completamente ogni nemico parassita, ha creato sempre più danni e costi che vincitori.

Oggi la cultura scientifica ci parla di biodiversità richiamando i criteri della lotta integrata, **oggi la lotta integrata è un dovere per tutti non solo un obbligo**: questo genere di approccio nel controllo della dinamica delle popolazioni richiede **per tutti uno sforzo a 360 gradi**, ma garantisce nel tempo **il raggiungimento di un equilibrio stabile**, riportando vivibilità agli ambienti domestici ed urbani.

Sappiamo bene come negli ultimi anni questi insetti hanno creato un fastidio prossimo alle soglie di insopportabilità, privando molti di un meritato momento di relax all'aperto, o delle sacrosante ore di sonno, e che sono potenziale problema sanitario come vettore di malattie virali: la globalizzazione avvicina e meschia velocemente razze e popoli che con loro portano cultura, abitudini e patologie.

Proviamo, quindi, in queste righe a sintetizzare alcuni concetti fondamentali per la corretta gestione del contenimento di questi fastidiosi insetti appartenenti all'ordine dei Ditteri famiglia dei Culicidi.

Fasi fondamentali per la gestione del contenimento dell'insetto:

1. Conoscere l'insetto, specie, abitudini, comportamento, ambiente, antagonisti...
2. Conoscere il territorio, nicchie, comportamento, clima locale, habitat, focolai....
3. Intersecare i precedenti dati con continui aggiornamenti
4. Mirare al contenimento delle larve per non avere adulti
5. Evitare di creare ambienti adatti alla ovodeposizione, i cosiddetti focolai larvali
6. Evitare di creare ambienti gradevoli all'insetto adulto
7. Eliminare ogni nuovo focolaio anche il più piccolo ed apparentemente insignificante
8. Monitorare costantemente il territorio
9. Mantenere contenuta e controllata la popolazione di adulti entro soglie definite

Esistono diverse specie di zanzare; quelle maggiormente moleste in Lombardia sono principalmente tre: Zanzara tigre (*Aedes albopictus*), che nei paesi di origine è vettore di virus patogeni per l'uomo, Zanzara comune (*Culex pipiens*), e la Zanzara delle risaie (*Ochlerotatus caspius*).

Esse hanno biologia molto diversa sia per quanto concerne la capacità di spostamento (da poche decine di metri a molti chilometri) sia per la tipologia dei siti utilizzati per la

riproduzione.

Sapere quali sono le specie presenti nel territorio ci consente quindi di adottare la strategia di lotta adatta.

Molto semplicisticamente consideriamo che una zanzara depone uova direttamente nell'acqua ferma con presenza di sostanza organica oppure in zone di confine tra l'asciutto ed il bagnato, a seconda del genere, e che nella sua vita (in condizioni ottimali pari a circa 40 gg.) depone circa 6/7 volte e ogni deposizione porta alla nascita di circa 400 larve, le quali in 10 giorni diventano adulti, ed il ciclo ricomincia: un primo segnale per comprendere l'importanza dell'impegno all'eliminazione dell'ambiente di deposizione, evitare che un adulto deponga significa eliminare 400 potenziali nuove zanzare adulte!!!

Individuazione e monitoraggio dei focolai larvali

A questa lotta devono partecipare tutti, cittadini ed enti pubblici in un concerto di attività coordinate e continuative. Conoscere i luoghi dove le zanzare proliferano è indispensabile per realizzare un controllo preventivo dell'infestazione e per razionalizzare eventuali successivi interventi adulicidi e/o larvicidi.

Per questo motivo è bene effettuare un censimento del territorio con mappatura dei focolai esistenti o potenziali e delle zone sensibili, in base al disagio manifestato dai cittadini con le segnalazioni.

Monitoraggio

Sviluppare una rete di monitoraggio con **trappole su tutto il territorio**, allo scopo di accertare con esattezza le aree maggiormente infestate e quindi individuare quelle dove concentrare gli interventi di disinfestazione. Le ovitrappole sono un valido strumento di controllo dell'infestazione da zanzara tigre infatti

- consentono di mettere in evidenza tempestivamente l'inizio di un'infestazione,
- permettono di seguire le direzioni di avanzamento dell'infestazione (la zanzara tigre si diffonde su un fronte frastagliato),
- verificano l'efficacia dei trattamenti di lotta contro le larve e/o contro gli adulti anche su ampie superfici o dove non sia possibile avere un sicuro riscontro consultando la popolazione.

Il monitoraggio è essenziale per rilevare precocemente la presenza della zanzara ed avere così la possibilità di intervenire prima che aumenti la densità di popolazione di tali insetti.

Campagna di informazione

Fondamentale è considerata la **campagna informativa** rivolta alla cittadinanza, realizzata attraverso ordinanza, volantini e manifesti, serate informative e lezioni nelle scuole. E' comprensibile quale importante ruolo rivestano i condomini, amministratori, custodi, residenti, in questo articolato programma di lotta 'casa per casa'.

Alla base di tutto deve esserci una precisa consapevolezza, il coinvolgimento informato e, in definitiva, **una doverosa coscienza civica dal momento che la disattenzione o l'incuria di uno può danneggiare tanti**. **Lo sviluppo delle larve e lo sfarfallamento degli adulti possono avvenire in una sola settimana dalla deposizione delle uova**.

È necessario abbandonare l'uso di tutti i recipienti non indispensabili, svuotare e asciugare invece dopo ogni uso (o al massimo una volta ogni cinque giorni) quelli di cui non si può proprio fare a meno.

La presenza segnalata di Zanzara Tigre e zanzare comuni nelle aree a verde è dovuta al fatto che gli adulti di zanzare nati in piccoli contenitori urbani, cercano zone umide e ombreggiate. Contro gli adulti non sono più consigliati i trattamenti chimici che si facevano molti anni fa.

Oggi è necessario impegnarsi tutti per eliminare le larve, che nascono non nei corsi d'acqua, ma nei piccoli ristagni artificiali dei nostri contenitori e tombini.

La campagna di lotta contro questa zanzara Tigre (che vive specificamente in micro-ristagni di acqua in aree urbane) funziona solo se i cittadini si impegnano ad eliminare contenitori ed a trattare i tombini privati, che da soli rappresentano la maggior parte dei focolai.

Campagna di contenimento in aree pubbliche con trattamenti

Le tombinature stradali sono uno dei focolai più facilmente individuabili e non rinvolvibili in cui la zanzara comune depone le uova e si sviluppa in continuazione da Aprile fino agli inizi di Novembre, in caso di condizioni climatiche favorevoli.

L'intervento più efficace effettuato dalle ditte di disinfestazione è il **trattamento larvicida nelle caditoie utilizzando prodotti chimici che vanno ad alterare la crescita larvale e ad inibire la comparsa dell'insetto adulto**.

Un'attenta direzione dei lavori è in grado di ottimizzare gli interventi di lotta previsti in funzione delle mutevoli condizioni climatico / ambientali, al fine di non vanificare trattamenti effettuati, e verificare l'effettiva esecuzione dei lavori. Costante deve essere la verifica dell'efficacia dei trattamenti effettuati osservando lo sviluppo di larve e delle pupae nei tombini, inoltre prevedere l'alternanza di principi attivi adeguati al periodo stagionale riduce il rischio della nascita di fenomeni di resistenza.

Sperimentazione

La propensione alla sperimentazione di mezzi alternativi di lotta deve essere continua; a Monza sono stati proposti ai cittadini metodi preventivi meccanici quali **l'uso di reti zanzariere nei tombini**, perché hanno la capacità di contenere le infestazioni di zanzara, impedendone l'entrata e quindi impedendo la deposizione delle uova.

Vi è, inoltre, anche un'azione di contenimento indiretta in grado di impedire la fuoriuscita degli individui adulti eventualmente già presenti nel pozzetto.

Si è sperimentato uno strumento meccanico applicabile anche su caditoie stradali con risultati non sempre soddisfacenti ma ad oggi ancora in osservazione; è stato **incattivato e diffuso l'uso di un prodotto biologico a base di *Bacillus thuringiensis* var. *israelensis***, acquistabile nelle farmacie o nei consorzi, il quale può essere utilizzato periodicamente (1 volta ogni 7 giorni, da aprile ad ottobre); si tratta di un batterio sporigeno le cui tossine danneggiano il tratto digerente delle larve di Ditteri come le zanzare.

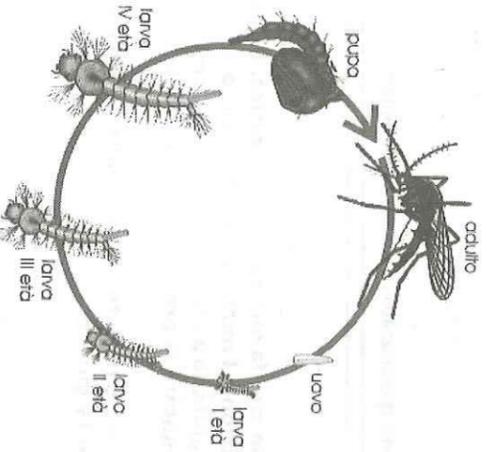
Segnalazioni

Il supporto dato dalla popolazione con le segnalazioni è rilevante e deve essere continuato, sempre nel comune di Monza, è risultata utile la predisposizione di una scheda da compilare per rendere il conseguente sopralluogo di più facile esecuzione e per 'allenare' il cittadino alla conoscenza degli insetti e delle sue abitudini.

Un grandioso aiuto viene dato dalle Guardie Ecologiche Volontarie che hanno svolto e svolgono un ruolo fondamentale per quanto riguarda:

- l'effettuazione di controlli nelle zone maggiormente sensibili, in particolare zone ortive, individuando i focolai di riproduzione dell'insetto;
- la riduzione dell'infestazione, mediante l'educazione dei proprietari degli orti ad una corretta gestione delle raccolte di acqua;
- la verifica della corretta messa in opera, da parte di coloro che gestiscono gli orti, delle indicazioni apprese;
- l'informazione al cittadino e la raccolta di segnalazioni;
- la segnalazione di aree sensibili per l'aggiornamento cartografico del territorio.

Nell'ambito della nostra esperienza, gli orti urbani, soprattutto se non autorizzati, i cantieri in abbandono e accumuli di rifiuti abusivi, si sono rilevati come zone focolaio difficilmente contenibili. ■



Ciclo vitale zanzara